

## SANTA CROCE

Nelle librerie «Realtà dei luoghi»  
L'ultima fatica di Valerio Vallini

■■■ «REALTA' dei luoghi». E' l'ultima fatica di Valerio Vallini, scrittore, poeta, giornalista, esponente di lungo corso dei socialisti santacrocesi. Canti belli, versi coinvolgenti, semplici, vergati col cuore, con l'animo spalancato alle meraviglie della vita. L'opera di Vallini (pubblicata da Bandecchi & Vivaldi) è già nelle librerie, con prefazione di Alberto Pozzolini, assessore alla cultura, e impreziosita da alcune incisioni dell'artista santacrocese Romano Masoni.

## CIGOLI

Materna e scuola dell'infanzia  
Successo delle manifestazioni

■■■ UN SUCCESSO, massiccia partecipazione e tanta gioia al Natale dei bambini nella scuola di Cigoli (nella foto). Un lavoro che le maestre hanno condotto con passione e che ha visto anche la presenza delle famiglie. Successo anche alla scuola dell'infanzia dove si è svolta la festa con cui i piccoli hanno rivolto gli auguri a mamme e papà. Le insegnanti ringraziano le famiglie, i rappresentanti di sezione e la Biokimica per la donazione alla scuola.

I sindaci  
dal vescovo  
per il messaggio  
del Papa

IL MESSAGGIO del Papa a tutti i sindaci della diocesi. Il vescovo monsignor Fausto Tardelli ha incontrato il primo dell'anno in episcopio i rappresentanti di tutti i comuni del territorio di sua competenza. A loro ha consegnato le parole di Benedetto XVI perché «ne facciano tesoro come amministratori quando compiono le scelte le comunità che amministrano». Un messaggio di pace quello del Santo Padre. Un messaggio che pone la pace nel cuore del tessuto sociale: la famiglia. «Anche i popoli della terra sono chiamati ad instaurare tra loro rapporti di solidarietà e di collaborazione, quali s'addicono a membri dell'unica famiglia umana». «In una vita familiare sana — spiega il Pontefice — si fa esperienza di alcune componenti fondamentali della pace: la giustizia e l'amore tra fratelli e sorelle, la funzione dell'autorità espressa dai genitori, il servizio amorevole ai membri più deboli perché piccoli o malati o anziani, l'aiuto vicendevole nelle necessità della vita, la disponibilità ad accogliere l'altro e, se necessario, a perdonarlo». Il Vescovo ha fatto proprie le parole del Pontefice che nel suo messaggio raccomanda di avere a cuore l'ambiente: «Rispettare l'ambiente vuol dire non considerare la natura materiale o animale egoisticamente a completa disposizione dei propri interessi, perché anche le future generazioni hanno il diritto di trarre beneficio dalla creazione». Ma raccomanda anche l'importanza dei valori condivisi — «il convergere anche delle legislazioni dei singoli Stati verso il riconoscimento dei diritti umani fondamentali» — e richiama l'importanza di fermare la corsa agli armamenti. Alle 17 i sindaci hanno assistito alla solenne messa in Cattedrale.

C.B.



LEADER Pietro Palmisano, presidente dell'Associazione commercianti di San Miniato

LA STORICA MESTICHERIA  
CAMBIA GESTIONE

I GOZZINI lasciano la mesticcheria di San Miniato. Finisce un'epoca con l'addio di Vittorio Gozzini al suo negozio. Un'attività che appartiene alla famiglia dai primi dell'800: l'aveva già il bisnonno di Vittorio. Ieri il giorno del passaggio delle consegne ai nuovi gestori. Vittorio Gozzini lascia dopo oltre mezzo secolo dietro al banco. Iniziò con il padre quando era adolescente.

## SAN MINIATO

Nasce l'Amarone  
Il vino rosso «spagnolo»

L'AMARONE di San Miniato. E' stato battezzato così l'ultimo frutto delle viti dei colli sanminiatesi, proprio per la similitudine di tecnica di produzione con il prestigioso vino veneto. In realtà si chiama «Vigna alle nicchie» ed è l'ultimo nato in casa di Pietro Beconcini. Si guarda l'etichetta e si scopre che le uve sono Tempranillo. Per i non addetti ai lavori il Tempranillo è uno dei vitigni a bacca rossa più pregiati della Spagna. Ma che ci fa a San Miniato? Mistero. L'unica cosa

certa è che la sua presenza è storica nella tenuta di Beconcini. «Probabilmente in passato c'è stato qualche movimento migratorio che, come spesso accade, ha spostato vitigni insieme agli uomini. Leonardo Beconcini (nella foto) — presidente della neonata associazione di viticoltori — ha sperimentato una vinificazione in purezza della vendemmia 2004 e con il frutto parzialmente appassito, in modo da concentrare zuccheri e sostanza fenolica. Ne è uscito un vino pieno di carattere e potenza, con una esuberanza solo in parte domata.

C.B.

## SAN MINIATO

Altri tre negozi  
dicono basta

Centro: stillicidio di chiusure

di CARLO BARONI

ANNO NUOVO. Problemi vecchi, irrisolti. Il centro storico di San Miniato è in ginocchio. Ogni allarme è stato puntualmente rispettato. Tre negozi, con il nuovo anno, non hanno riaperto. Piazza del Popolo è rimasta spoglia e se n'è andato anche l'ultimo commerciante di ottica e fotografia. Via IV Novembre, la strada cuore del centro, ha visto abbassare con il 2008 due saracinesche, una di articoli da regalo e una di abbigliamento. Ma l'emorragia non è finita. Ci sono situazioni in bilico che covano — fanno notare alcuni esercenti — Presto ci sarà un trasferimento e altre due possibili chiusure. Un dramma per una città che sta tentando di fare del turismo il volano dell'economia del suo centro in cui nell'ultimo anno si è registrata una sola apertura. L'Associazione commercianti, guidata da Pietro Palmisano, è dall'estate che richiama l'attenzione su questo stillicidio che potrebbe essere solo all'inizio e che, prima di questi tre negozi, aveva portato alla chiusura di altri due.

I perché sono da cercare in tante problematiche che San Miniato si porta dietro da tempo.

SARACINESCHE  
Pietro Palmisano:  
«Troppe tasse  
e poche prospettive  
di sviluppo»

Forse troppo. Mancano agevolazioni per nuove aperture, incentivi rivolti a giovani imprenditori, politiche di sostegno al commercio, valorizzazione del centro con iniziative che portino flussi di turismo non solo per situazioni occasionali (come la mostra mercato del tartufo che richiama 100 mila visitatori in venti giorni, ndr) ma in modo sistematico.

IL MALESSERE è evidenziato anche dai cambi di gestione e dalle attività in vendita. Due esercizi sono in vendita e gli attuali proprietari aspettano l'acquirente. Due sono già stati venduti e, proprio in queste ore, è in atto il passaggio delle consegne. Segno che, secondo questi imprenditori, non ci sono più prospettive. «Tartassati dalle tasse e senza spiragli di nuovi sviluppi», è stata la ripetuta denuncia di Palmisano per conto dei commercianti che sta tentando di aprire un tavolo di confronto serrato con l'amministrazione comunale. Il 2008 è l'anno — per quello che sta accadendo — in cui il Comune non esimersi dal dare una svolta alla situazione. San Miniato è stata al buio per Natale. Senza lucine e senza albero. Ora rischia di restare al buio perché le vetrine se ne vanno...

## CASTELFRANCO

Acqua: il consiglio chiede  
agevolazioni per le famiglie

TARIFFE basate sul consumo pro capite e agevolazioni per le famiglie numerose. E' questo il contenuto di una mozione, presentata dal gruppo di opposizione «Solidarietà e Libertà» e approvata dall'intero consiglio comunale di Castelfranco. Il testo della mozione sarà inviato a tutte le Ato del servizio idrico della Toscana affinché prendano provvedimenti in tal senso già dal 2008. «Le attuali modalità di tariffazione del servizio idrico applicate dalle Ato — scrive il capogruppo di Solidarietà e Libertà, Aldo Vivaldi — sono basate sul sistema di fasce di consumo differenziate, con costi sensibilmente maggiori per le utenze che consumano maggiori quantità di acqua. Questa modalità, condivisibile per scoraggiare consumi eccessivi e sprechi, risulta del tutto ingiusta per le famiglie numerose in quanto applicata non pro-capite, ma per utenza, col risultato pratico di penalizzare i nuclei con un più alto numero di componenti. Siamo coscienti e consapevoli del fatto che ogni persona deve pagare quello che consuma in modo per tutti uguale, e che va pertanto modificato l'attuale iniquo sistema di tariffazione. La rilevazione del numero dei componenti il nucleo familiare è oggi già largamente applicata nell'esercizio di altre tariffe, come quella per i rifiuti solidi urbani».